Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 10 Novembre 2020

Ciao Paolo

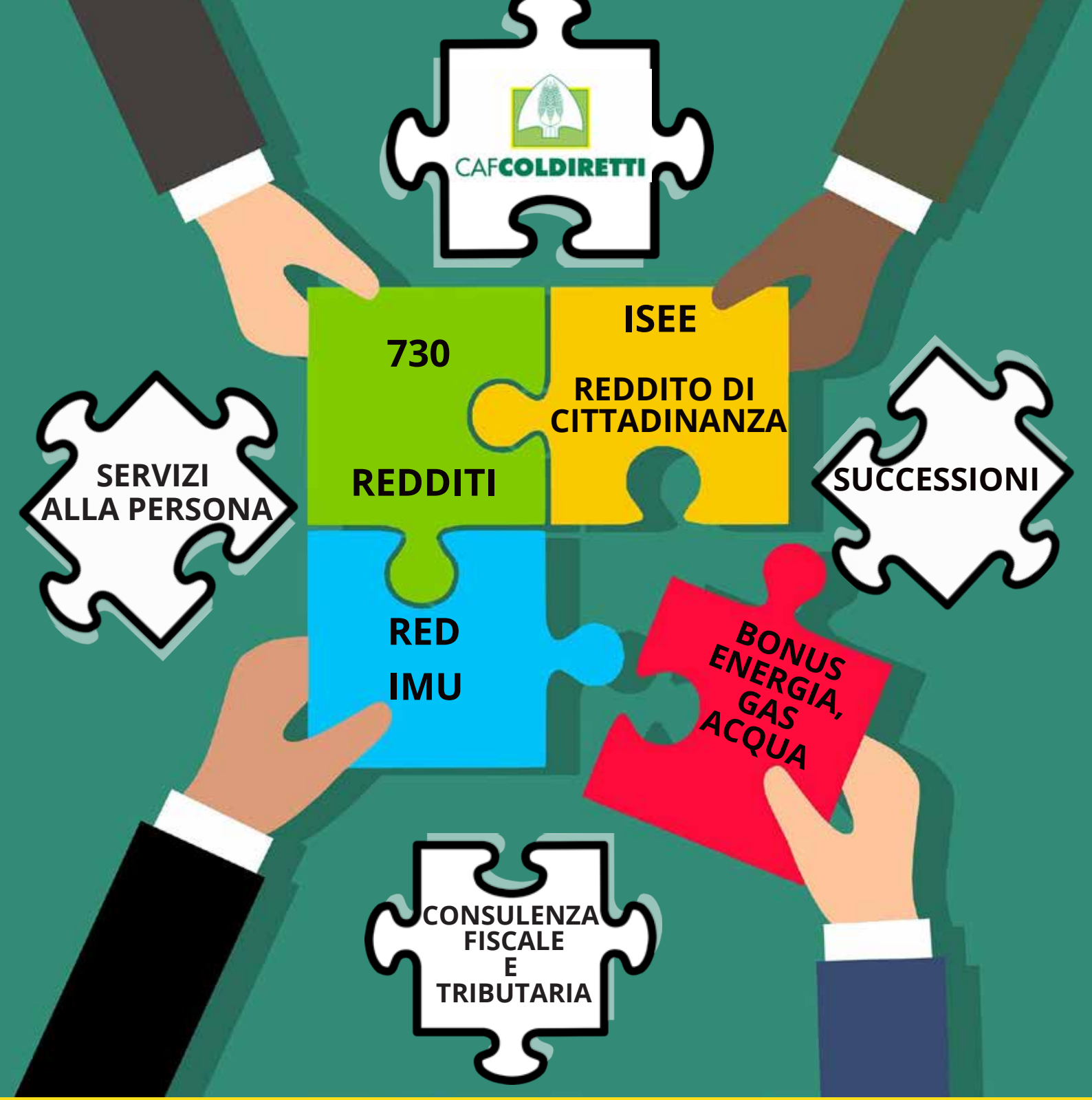
12
SPECIALE PORTALE DEL SOCIO

20

DECRETO RISTORI BIS

24

INTESA SUI DANNI DA CIMICE ASIATICA



I NOSTRI SERVIZI

VANNO OLTRE L'AGRICOLTURA

•RICHIEDI LA TUA ASSISTENZA•

Terra Polesana

4 EDITORIALE DIRETTORE

5 FOTOVOLTAICO: COLDIRETTI SCRIVE AI SINDACI

8 APERTI DUE BANDI DEI GAL

22 LA SCUOLA DI RAMO DI PALO APRE UNA VERA FATTORIA

28 ETTORE PRANDINI INCONTRA SERGIO MATTARELLA

34 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 03/11/2020

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

Con prudenza, ma non ci siamo fermati!

A cura di Silvio Parizzi, Direttore di Coldiretti Rovigo

Silvio Parizzi, direttore dell'Associazione Polesana Coldiretti

Buona parte di questo anno l'abbiamo passato cercando di vivere nella sobrietà, cancellando un po' alla volta tanti appuntamenti dalle più semplici riunioni fino alle assemblee. Molti momenti sindacali si sono trasferiti sull'on-line, in presenza è stato fatto poco o niente. Abbiamo cambiato le nostre abitudini, senza distinzione tra giovani e vecchi, e sembrano, infatti, lontanissimi nel tempo gli eventi targati Coldiretti in giro per l'Italia e la nostra provincia.

A novembre abbiamo rinunciato anche a una delle cose più importanti: la Giornata Provinciale del Ringraziamento. Vogliamo pensare che sia solo un arrivederci e che prima o poi torneremo in tutte le chiese a leggere la nostra preghiera e a benedire i mezzi di lavoro. La celebrazione è sempre stata molto sentita, per venire incontro a tutti i nostri soci, abbiamo pensato di inserire in questo numero la riflessione del consigliere ecclesiastico nazionale Don Paolo Bonetti che troverete nelle prossime pagine.

Tutti noi siamo consapevoli che l'agricoltura non si è mai fermata e Impresa Verde Rovigo lo stesso: abbiamo cercato di fornire, sempre, a tutti, i servizi essenziali. Lo abbiamo fatto con tutte le precauzioni del caso e, con la vostra collaborazione, siamo riusciti a tenere aperti tutti gli uffici e a portare a compimento tutte le pratiche ordinarie. Non neghiamo di aver avuto momenti di difficoltà legati alle normative straordinarie che sono uscite a raffica, tra bonus, ristori, fondi perduti, incentivi, decontribuzione, i nostri uffici hanno lavorato duro per consentire a tutti coloro che ne avessero titolo di accedere ai sopracitati provvedimenti economici e fiscali; ci scusiamo se a volte abbiamo avuto dei rallentamenti, ma il risultato è che in pochi mesi sono diverse migliaia le istruttorie concluse e andate a buon fine.

Mentre andiamo in stampa è difficile dire cosa accadrà, se ci saranno nuovi Dpcm o altre ordinanze. Da qualche mese per velocizzare le nostre comunicazioni abbiamo ideato una nuova newsletter che dovrebbe arrivarvi direttamente via e-mail. In questo numero di Terra Polesana, come in quelli scorsi, troverete una più ampia spiegazione di quanto già anticipato per altre vie più brevi. Inoltre troverete tutte le altre attività sindacali che sono state messe in piedi.

Viviamo con la speranza che tutto si risolva nel più breve tempo possibile, nel frattempo rimaniamo a disposizione per accompagnarvi con i nostri servizi. Buona lettura!

Fotovoltaico a terra: Coldiretti scrive ai sindaci per contrastare il consumo del suolo

Il Polesine territorio esposto a speculazioni energetiche

Coldiretti Rovigo ha scritto in questi giorni a tutti i Sindaci polesani, per avviare un dialogo e un confronto sul tema della realizzazione di tali nuovi impianti fotovoltaici. **Il fine è quello di creare una sinergia tra istituzioni e Coldiretti** con l'obiettivo di contrastare e dissuadere il diffondersi di una cultura d'impresa che sta portando e porterà gravi conseguenze ai nostri territori.
Nel nostro Polesine si assiste infatti allo sviluppo di numerosi **progetti di realizzazione di importanti impianti fotovoltaici a terra che rischiano di compromettere la vocazione agricola e rurale.** Speculazioni su una provincia che ha già pagato un conto salato quanto a fotovoltaico e che ora è di nuovo sotto le attenzioni di improbabili offerte economiche rivolte ai proprietari di terreni, con vincoli importanti e soprattutto con tante incognite sul futuro di quelle aree, il tutto venduto in una chiave ambientalistica che contrasta con l'idea di preservazione e valorizzazione di un territorio fragile, ma con tante peculiarità ambientali, paesaggistiche e una chiara vocazione agricola.

"Sull'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili, come associazione, siamo assolutamente d'accordo qualora si applichi previamente a quelle migliaia di metri quadri disponibili su tetti, parcheggi, aree produttive e commerciali, aree dismesse o comunque non idonee all'attività agricola, che possono rispondere a questa esigenza- **commenta il presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan -.** Le preoccupazioni legate alla tematica del consumo del suolo hanno trovato anche la condivisione del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e del ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, fermamente contrari a questi progetti. Come Coldiretti Rovigo, siamo convinti che la terra destinata all'agricoltura debba rimanere tale, col principale scopo della produzione di cibo sano e di qualità, ancora più strategico in questo periodo pandemico, e non a progetti che sul territorio non lasciano alcunché, anzi, sottraggono buon terreno ed impoveriscono il sistema economico locale. Per questo confidiamo nel supporto delle amministrazioni locali e nella sensibilità di tutti coloro che condividono la tutela del nostro Polesine".

Il nostro Ringraziamento in tempo di pandemia

A cura di Carlo Salvan, presidente Coldiretti Rovigo, e Silvio Parizzi, direttore Associazione Polesana Coldiretti

RIMANDATA LA 70A GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

L'Associazione polesana Coldiretti Rovigo annuncia che l'edizione numero 70 della giornata provinciale del Ringraziamento non si svolgerà nella giornata di sabato 21 novembre.
"Questa edizione era stata organizzata ancora mesi fa – spiega il direttore Silvio Parizzi - e doveva svolgersi a Rovigo, nella chiesa del Duomo. Non era prevista la benedizione dei mezzi, ma ci sarebbe stata la Santa messa e la donazione dei prodotti della terra, seguita dalla consegna del premio San Martino. La nostra organizzazione aveva già pianificato gli ultimi dettagli, ma l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria è una causa di forza maggiore che non si poteva ignorare".
In accordo con il Vescovo della diocesi di Adria-Rovigo, Monsignore Pierantonio Pavanello, a seguito dell'invito da parte delle istituzioni a evitare qualsiasi iniziativa che potesse favorire assembramenti e allo stresso tempo la richiesta del rispetto delle regole e una particolare attenzione e prudenza al fine di contenere i contagi, la Coldiretti ha ritenuto opportuno rimandare questo momento affinché si possa svolgere nella più totale serenità e possa essere un vero momento di festa.
"È una decisione che abbiamo condiviso con tutta la dirigenza. Siamo certi che i nostri soci comprenderanno questa decisione - conclude il presidente Carlo Salvan -, ma in questa situazione generale così complessa non sarebbe mai stato un momento di vera festa, tanto meno condivisione perché avremmo dovuto selezionare numericamente i partecipanti. Questo è solo un arrivederci, chiuderemo l'annata agraria pregando, e allo stesso tempo sperando, che questa emergenza sanitaria volga presto al termine e si possa tornare a vederci, salutarci e riflettere assieme come accadeva prima".

Un'immagine dell'edizione 2019 della Giornata Provinciale del Ringraziamento.

E' la festa più importante delle nostre campagne. Le sue radici sono antiche. E' il capodanno delle campagne. La celebrazione della giornata del ringraziamento è un anello di una storia straordinaria che ha coinvolto una catena di generazioni di agricoltori che hanno preso coscienza non solo della loro dignità, ma anche del peso della loro presenza organizzata.
La giornata del ringraziamento è una festa che è rimasta così come gli agricoltori l'hanno voluta, facendola crescere come una pianta che oggi stende i suoi rami su tutto il territorio nazionale. E' una giornata in cui fare memoria riconoscente dell'opera buona della creazione, dono di Dio all'umanità, per continuare a vegliare su di essa e per amministrarla con saggezza senza stravolgerla. Ci sono voluti millenni per ricamare le nostre campagne e le nostre colline. Tanti passi misurati dei contadini con le spalle piegate sotto il peso del duro lavoro.
Ringraziare perché la terra è dono benedetto: gratitudine a Dio e ai contadini per il loro sapiente lavoro.
In tutta Europa San Martino è la data cruciale dell'anno agricolo, con il passare delle stagioni ritmato da solstizi ed equinozi, accompagnati dalle rogazioni, le processioni per propiziare il buon esito della semina, dei raccolti e per la conservazione delle riserve alimentari durante l'inverno. La Festa di San Martino in tutto l'Occidente ha segnato per secoli la scadenza dei rapporti di lavoro e il rinnovo dei contratti d'affitto. Il giorno innanzi, il 10, per intere generazioni è stato il temuto giorno dello scomio (o escomio, cioè la disdetta, il congedo). Quanti sanmartini hanno patito e subìto, fino alla riforma agraria, che è del 1950, i contadini gettati sulla strada, da un giorno all'altro, con le poche masserizie, senza alcun obbligo per i padroni di giustificare la rescissione del patto! Un no senza appello, che condannava alla fame, alla migrazione, alla disperazione.

La Coldiretti già dalla sua fondazione ha voluto dare un nuovo significato alla celebrazione, per San Martino, dell'inizio dell'annata agraria con l'istituzione della Giornata del Ringraziamento nel 1951. Una scelta felice quella dei fondatori della Coldiretti che coincide con l'avvio nel 1950 della rivoluzionaria riforma agraria che aveva dato il via all'unica redistribuzione di ricchezza mai avvenuta in Italia con 3,6 milioni di terra sottratta al latifondo incolto e improduttivo e redistribuita a oltre un milione di contadini.

La Giornata del Ringraziamento è ancora oggi, nell'era della nuova agricoltura, uno dei momenti centrali della vita delle campagne italiane che la Conferenza Episcopale Italiana, a sua volta, ha assunto tra le ricorrenze del calendario liturgico e la celebra, secondo la tradizione iniziata dalla Coldiretti, ogni seconda domenica di novembre in tutte le chiese della Nazione. **Sui territori, in ogni angolo d'Italia, la Giornata viene organizzata dalla Coldiretti fino a sant'Antonio Abate, il 17 gennaio, l'altra grande festa delle campagne italiane.**

In questi 70 anni gli agricoltori hanno conquistato nuovi spazi legati a pieno titolo alla professionalità e alla partecipazione alla vita sociale. La storia non è solo un susseguirsi di anni, ma anche il luogo dove il tempo racconta la preziosa eredità del genio creativo e generoso di tanti uomini e donne coltivatrici che hanno protetto e coltivato l'alleanza feconda con la terra. **L'agricoltura italiana sta dando un apporto fondamentale a servizio del Paese con la sapienza del coltivare e del custodire, portatrice di responsabilità ambientale e sociale.** L'Italia è una grande risorsa con le sue enormi opportunità e con un'agricoltura straordinariamente moderna. I prodotti agricoli sono identitari, legati ai saperi antichi, alla convivialità, ai sapori che riflettono l'anima religiosa ed universale del lavoro agricolo, un valore da preservare, perché non sia solo un bene prezioso del passato ma un patrimonio a cui attingere anche oggi.

La giornata del Ringraziamento rappresenta per gli agricoltori un momento di alto valore identitario. Tutte le sezioni Coldiretti, dalla più piccola fino agli uffici zona e alle federazioni, sono particolarmente attive nell'organizzazione di quella che è divenuta la vera festa dell'agricoltura e che vede il momento centrale in migliaia di celebrazioni liturgiche con l'emozionante offerta dei doni della terra.

Don Paolo Bonetti

Ogni anno vengono promosse migliaia di autentiche feste che coinvolgono gli agricoltori soci della Coldiretti e le comunità locali con momenti di promozione delle produzioni delle nostre campagne e occasioni convegnistiche e di riflessione.

L'attuale situazione pandemica e le conseguenti disposizioni delle autorità centrali e regionali e delle amministrazioni locali ci chiamano, quest'anno, a una celebrazione della nostra Festa là ove sarà possibile, sempre alla luce dei nostri valori e della tradizione, in un clima di grande sobrietà e limitando le iniziative nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e di tutte le disposizioni di prevenzione della diffusione del virus Covid-19.

Anche se la situazione è difficile, il dovere del dire Grazie al Signore resta vivo in tutti gli agricoltori, sempre nella logica di esaltare la loro fede cristiana e il valore dell'appartenenza alla comune famiglia della Coldiretti. Con orgoglio, anche nelle limitazioni che saranno imposte dalla autorità, come sempre, quest'anno partecipiamo con fede e fiducia alla nostra Festa portando con noi i labari delle sezioni territoriali e le nostre bandiere, che sicuramente non sostituiscono la presenza fisica dei soci ma contribuiscono a dare il senso della partecipazione corale al Ringraziamento di tutte le famiglie coltivatrici associate alla Coldiretti.

Anche nelle difficoltà, e ancora di più quest'anno, gli agricoltori sentono vivo il dovere di rendere grazie a Dio per il raccolto dei campi e di implorarne la benedizione sui nuovi lavori.

Aperti due bandi dei Gal

A cura di Enzo Santato, capo settore Agevolazioni e strutture Impresa Verde Rovigo

Il 23 ottobre sul Bur nr 157, sono stati pubblicati dai Gal polesani, Gal DeltaPo e Gal Polesine Adige, i bandi 2020 approvati rispettivamente con delibera 32 e delibera 41. Si sono aperti i termini per presentare le domande di aiuto investimenti, previsti con la Misura 4.1.1 -Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole.

Intervento 4.1.1 - Global- Scadenza 21 Gennaio 2021 - Importo a bando 300.000,00 (Gal delta Po) e 240.997,41 (Gal Polesine Adige)

Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola

Rientrano i classici investimenti previsti storicamente per la misura a favore delle imprese agricole; escluso gli impianti di irrigazione. Punteggio maggiore generalmente per investimenti strategici relativi al benessere animale, attrezzature a basso impatto ambientale per agricoltura di precisione (es: guida satellitare ecc..), conservativa (semina su sodo, lavorazioni ridotte e non attivate da albero cardanico), e per la dispersione prodotti fitosanitari . Queste ultime devono essere certificate ENAMA/ ENTAM; se in corso di certificazione, va allegata una dichiarazione del produttore che ne attesti di essere in attesa di rilascio.

Rispetto alla stessa misura aperta nell'ambito dei bandi regionali, sono previsti maggiori punteggi per l'introduzione di macchine ed attrezzature innovative, ossia per quelle dotazioni per le quali il venditore o l'ufficio brevetti e marchi dimostrano con apposita documentazione, la presenza del brevetto registrato nei 5 anni precedenti alla pubblicazione del bando, riportandone la data di deposito, e gli estremi. Inoltre in caso di diminuzione della PLV di un determinato prodotto e conseguente investimento per ristrutturazione o riconversioni produttive a seguito crisi riconosciute da organi competenti, possibile un ulteriore punto di priorità.

In generale, nel caso di investimenti con maggior punteggio (basso impatto ambientale, agricoltura conservativa e per benessere animale..), necessita allegare alla domanda anche documentazione con le caratteristiche tecniche degli stessi. La stessa sostituzione dell'amianto matura un punteggio strategico; la sostituzione non è invece ammessa se deriva da prescrizioni di autorità pubbliche. Ovviamente il punteggio finale di domanda, prende in considerazione anche altri parametri aziendali (Età del beneficiario, titoli di studio, certificazioni qualitative dei prodotti, presenza di giovani coadiuvanti, dimensione aziendale..)

Il contributo corrisponde al 40% della spesa proposta che è massimo 80 mila euro per tali bandi, 50% se la ditta è condotta da giovani insediati

da non oltre 5 anni. La spesa minima proposta è di 15 mila euro.
Per gli investimenti proposti nell'ambito della mis 4.1.1 Global, se trattasi di macchine -attrezzi, necessita almeno 1 preventivo che riporti la descrizione e le caratteristiche dell'attrezzatura (potenza, peso, larghezza di lavoro, nr elementi, ecc..). Se l'investimento non è previsto nel Prezzario regionale, serviranno 3 preventivi in concorrenza, sottoscritti, datati e non scaduti, firmati dal fornitore, supportati da documentazione tecnica se strategici e dimostrazione di registrazione brevetto se innovative. Nel caso di opere strutturali, servono: tavole progettuali- computo metrico- Relazione del progettista- autorizzazioni edilizie.

L'inoltro ad Avepa della domanda di aiuto avviene telematicamente entro i termini previsti, perciò si sottolinea l'importanza, nel rispetto delle parti, di attenersi alle tappe operative stabilite dai tecnici Impresa Verde durante la consulenza; preventivi, computi, tavole progettuali, dati, ecc..., debitamente compilati, vanno consegnati per tempo! Ecco quindi l'importanza anche della compilazione e consegna della Scheda di interesse per una prima analisi di fattibilità e pianificazione. Si confida sulla comprensione, che attivarsi nelle ultime settimane è poco auspicabile per ovvie ed elementari ragioni.
Di seguito una Scheda di interesse da consegnare allo Sportello di zona e rivolta a nuovi richiedenti che non hanno presentato la domanda di aiuto Mis 4.1.1, con i bandi regionali 2020.
Per i richiedenti che hanno presentato invece la domanda di aiuto mis 4.1.1- Investimenti globali nell'ambito dei bandi regionale 2020 entro i primi del mese di giugno, che non sono stati finanziati, i tecnici di Impresa Verde simuleranno una riqualificazione delle stesse alla luce di nuovi bandi, al fine di maturare un suggerimento al richiedente, finalizzato a stimare se riproporre o meno la domanda nei termini dei bandi GAL. Bandi le cui risorse limitate, premieranno come facilmente comprensibile, solo qualche decina di richiedenti.

GALDeltaPo

GAL Adige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

Misura 10.1.2 in atto dal 2018: Alcuni impegni specifici per il 2021 (4^ Annualità)

Con il piano colturale 2021, la mis 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue) iniziata nel 2018 come 1^ annualità, si entrerà nella 4^ annualità. I beneficiari di tale misura, sono chiamati ad adempiere ad alcuni impegni, in misura diversa rispetto alla prima annualità, effettuando analisi del terreno certificate presso laboratori specificatamente autorizzati. In questo periodo autunnale 2020 si preleveranno i campioni per le analisi dell'azoto e del fosforo, prima della data di semina e concimazione, se nella superficie oggetto di intervento (S.O.I) rientrano i cereali autunno vernini. Per le colture a semina primaverile-estiva, si preleveranno non prima del 2021 altri campioni di terreno, il cui campionamento avverrà sempre prima della data di semina e ragionevolmente di concimazione. Per ricordare gli impegni di misura, già in vigore dalla prima annualità, rivolgersi ai tecnici di Impresa Verde.

Mis 21.1.1 -Sostegno temporaneo eccezionale a favore di imprese particolarmente colpite dalla crisi COVID-19

Con DRG 1234 del 1 settembre 2020, pubblicata sul BUR 135 del 4 settembre si erano aperti i termini per presentare delle domande di aiuto, rivolte a determinati settori produttivi . La DGR prevedeva specifici importi per tali comparti penalizzati dal Covid.
Le risorse a disposizione per il bando erano 23.000.928 euro. Con la conclusione per la presentazione delle domande, quelle acquisite- in attesa di istruttoria- ammontano in Veneto a 6.455. La ripartizione dei contributi per comparto, prevista dal bando, poggiava sulla stima di 8.700 domande attese e finanziate.
Con la presentazione a consuntivo, di un numero minore di domande rispetto a quanto stimato, sono avanzate delle risorse.
La Regione sta valutando di ridefinire i livelli di aiuto all'interno del massimale di 7 mila euro per singolo richiedente, incrementando proporzionalmente del 25% quanto stabilito in precedenza.
Pertanto i nuovi contributi per i singoli richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto, a seconda del comparto produttivo, dovrebbero ora essere i seguenti: Produzione florovivaistica 5 mila euro - Produzione latte vacino 2 mila e 500 euro- Allevamento vitelli a carne bianca 2 mila e 500 euro- Agriturismo, fattorie didattiche e sociali 5 mila euro- Coltivazione di radicchi primav, lattughe, asparago e fragola 2 mila e 500 euro.

Impresa Verde Rovigo S.r.l.

BANDI GAL PSR 2020

PSR Veneto 2014-2020

PSR-COUPON DI INTERESSE

RITAGLIARE E CONSEGNARE AL PROPRIO SPORTELLO DI IMPRESA VERDE

Nome/ Cognome o Ragione sociale: (leggibile)_____

Indirizzo:_____e-mail(*)_____Tel.(*)_____

Non avendo proposto investimenti con la domanda di aiuto presentata nell'ambito della misura 4.1.1, proposta con bandi regionali nella primavera 2020:Sono interessato alla seguente MISURA (Interventi):

☒ GAL **- 4.1.1: Investimenti global nelle aziende agricole (Imprese Professionali iscritte all'INPS)**
- per tali investimenti: (tipologia ed importo)
_____

(*) Recapito telefonico ed eventuale mail (necessario per essere contattati dai Tecnici di Impresa Verde secondo la priorità delle scadenze bandi)

data_____ Firma_____

Note di attenzione prima di consegnare il coupon:

1- Un coupon senza riferimenti né recapito telefonico, data, mail ecc.. rischia di non essere preso assolutamente in considerazione ; questo per ovvi e intuibili motivi gestionali, sia rivolti all'operatività che alla gestione del tempo.
2- Nel caso di manifestazioni di interesse per telefono (debole opzione perché a rischio dimenticanza), accertarsi appieno che sia stata tracciata dal Tecnico, e chiederne appuntamento per fattibilità.
3- I richiedenti che hanno presentato domanda di aiuto Mis 4.1.1 nella primavera 2020 e che non sono stati finanziati: verranno contattati direttamente dai tecnici di impresa Verde per una valutazione e non necessita che consegnino tale Scheda!

Proroga dei termini di pagamento e di notifica delle cartelle a ruolo

A cura di Elia Bellesia, Responsabile provinciale Area Fiscale

Il Governo prosegue con proroghe e sospensioni modificando l'agenda dei versamenti delle cartelle a ruolo. A fronte di una terza proroga, già scaduta **il 15 ottobre 2020, è stata nuovamente posticipata la sospensione dei termini dei versamenti in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 dicembre 2020** derivanti da cartelle emesse dagli agenti della riscossione, nonché dei pagamenti dovuti a seguito di accertamenti esecutivi dell'Agenzia delle Entrate e atti di accertamento esecutivi emessi dagli enti locali. I versamenti sospesi si dovranno effettuare, senza sanzioni e senza interessi, in unica soluzione entro il 31 gennaio 2021.

Per qualsiasi informazione o approfondimento rivolgersi alla propria segreteria di zona e agli uffici di Impresa Verde.

AGRICENTER TOMAINI
POLESELLA (RO) · Strada Statale 16, 3064/A
Tel. e Fax 0425 444755 · Cell. 339 4261992
E-mail: agritoma@libero.it · www.agricenter-tomaini.it

SPECIALE
PORTALE DEL SOCIO

COLDIRETTI
PORTALE DEL SOCIO

Iscriviti e scopri
i servizi del Portale
del Socio Coldiretti

UNO STRUMENTO SEMPLICE E ACCESSIBILE A TUTTI

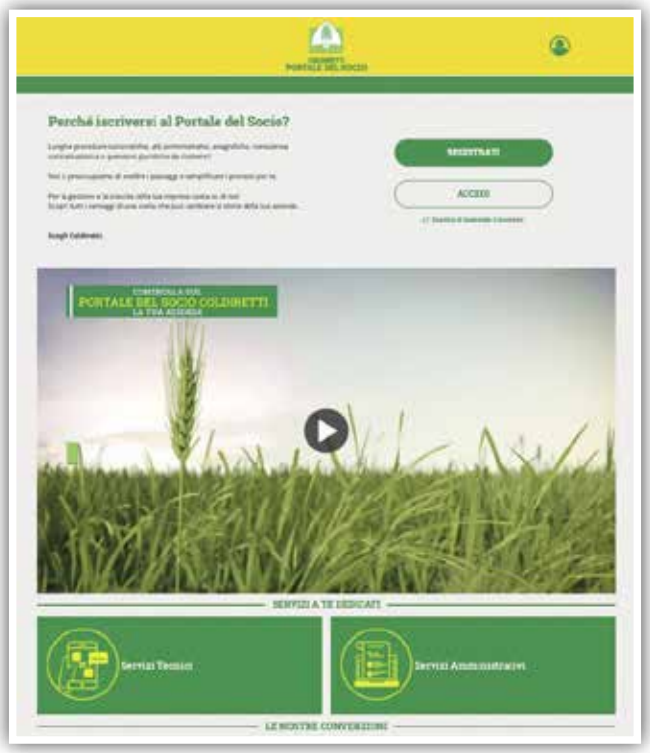
Portale del socio: iscriviti e scopri tutte le funzionalità

A cura di Gianni Rossi, Responsabile servizi informatici Impresa Verde Rovigo

Da qualche anno Coldiretti ha ideato lo strumento del **Portale del Socio**. Il sito di accesso per gli associati è https://socio.coldiretti.it . L'iscrizione è facilissima, sono sufficienti il numero di tessera associativa, la Partita Iva ed un indirizzo email. Il portale è una sorta di strumento elettronico, ma anche un archivio aziendale consultabile dal computer dove gestire ed avere sempre disponibili diverse informazioni.

Tra le funzionalità, ce n'è una totalmente gratuita e già disponibile. Si tratta **dell'archivio delle proprie fatture elettroniche aziendali attive e passive**. Per visualizzarle basta accedere o registrarsi e recarsi nella sezione "Area Documenti". Il sistema consente la consultazione, la visualizzazione ed il download delle fatture attive e passive (con l'esportazione in Excel) ed una facile gestione delle scadenze dei pagamenti, nonché degli incassi delle stesse fatture elettroniche. Il servizio è disponibile senza alcun costo per tutti i soci che hanno affidato al Sistema Servizi Coldiretti il servizio per l'emissione e/o la ricezione delle fatture elettroniche e la tenuta della contabilità, oltre a quelli che già utilizzano il software Digit per la fatturazione elettronica. I documenti vengono caricati dopo che il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate li ha validati, e dunque le fatture attive/passive saranno visibili e consultabili in questa sezione nel giro di 48 ore.

Sul portale si possono trovare **anche altri servizi**, a partire dalla Gestione Presenze, la nuova applicazione che permette di gestire in maniera semplice il lavoro dei dipendenti dell'azienda.
Attraverso il portale si possono registrare online, le presenze e giustificare le eventuali assenze di ogni lavoratore e, per una sempre più completa programmazione e gestione aziendale del lavoro due ulteriori utility: una per conoscere da subito il costo di un operaio agricolo a tempo determinato (OTD), l'altra per calcolare l'importo della retribuzione lorda partendo dal netto e viceversa. Un'applicazione satellitare: all'interno del portale del socio si può vedere in ogni momento lo stato di salute delle proprie coltivazioni, con



dati sulle previsioni meteo e le temperature, sulla fertilità dei terreni, sullo stress idrico e tanto altro. Alcune delle informazioni messe a disposizione dal sistema:

- Meteo utile per stimare l'andamento di temperature e precipitazioni;
- Bilancio idrico, che permette di stimare le variazioni della riserva idrica del suolo supportando l'agricoltore nel decidere quando e quanto irrigare.
- Temperatura del terreno, molto utile per stimare (a 10cm di profondità) l'epoca idonea di semina delle principali varietà seminative.
- Radiazione solare, utile a valutare gli eccessi o i deficit di radiazione solare per la coltura.
- Sommatoria termica, utile a valutare la maturazione delle colture. Per essere abilitati occorre fare richiesta presso i nostri uffici di zona.

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizione contattare la Segreteria di Zona di riferimento.

1. Registrazione al Portale del Socio

1.1 Perché iscriversi al Portale del Socio?

Il Portale del Socio nasce con lo scopo di semplificare le procedure burocratiche (atti amministrativi, anagrafiche, consulenze contrattualistiche) e snellire i processi, favorendo la crescita delle Imprese attraverso numerosi vantaggi. Infatti, i Servizi "digitalizzati" alle imprese aiuteranno le stesse ad evolversi nel processo di innovazione e faciliteranno la gestione burocratica delle attività aziendali.

1.2 Come Registrarsi al Portale del Socio

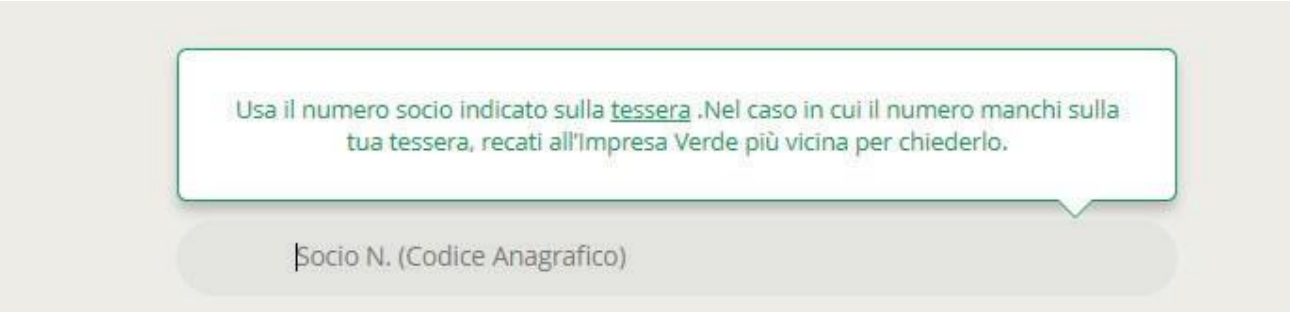
Dopo essersi collegati al sito del Portale https://socio.coldiretti.it e aver premuto il tasto "REGISTRATI", apparirà la seguente schermata

In questa pagina si inseriranno i seguenti dati obbligatori:

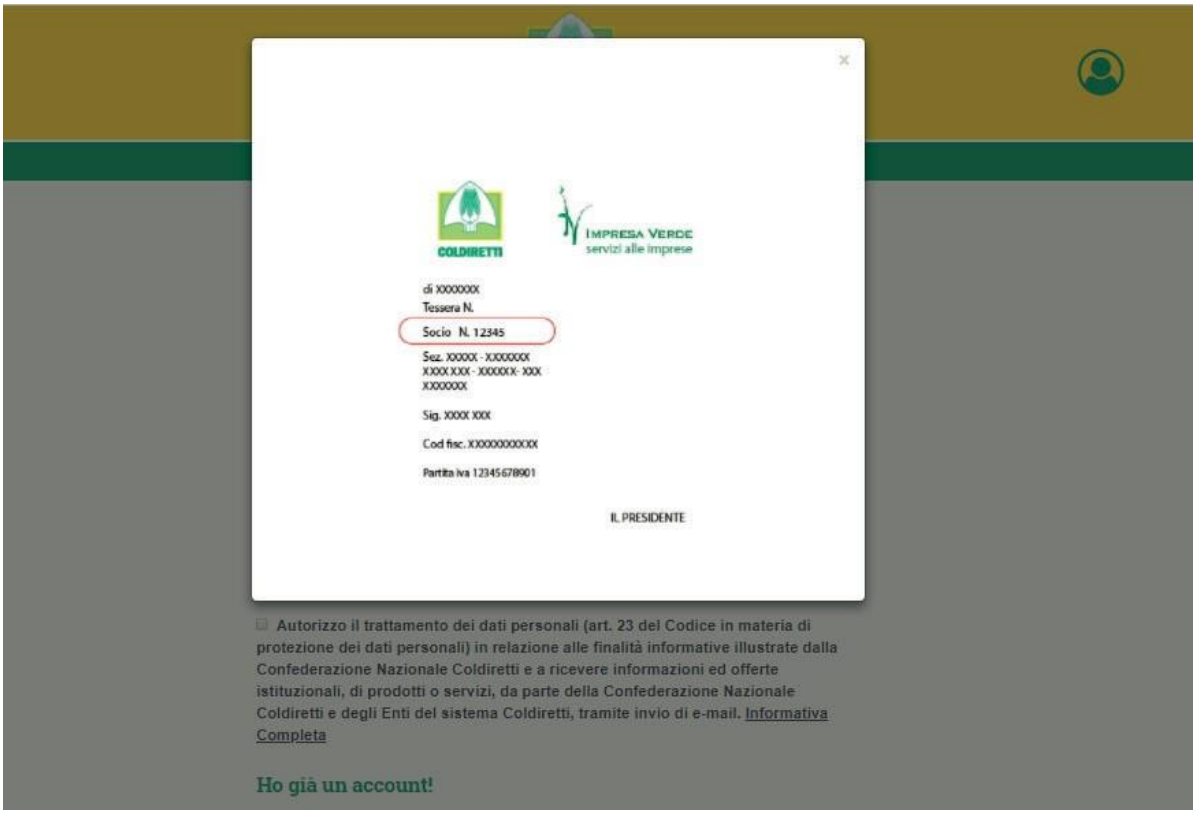
1 - il proprio Socio N.;
2 - il codice fiscale (per le persone fisiche o le ditte individuali) o la partita iva;
3 - un proprio indirizzo e-mail.
4 - l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Per avere un suggerimento sulla compilazione di campi si può cliccare all'interno del campo e si otterrà un messaggio con le eventuali informazioni, in particolare:

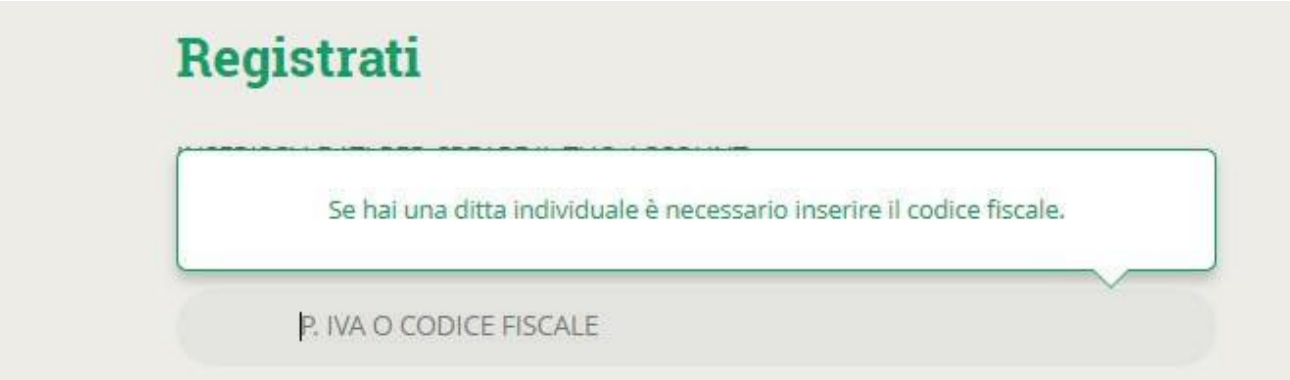
1. il proprio Socio N.;



Cliccando sulla voce "tessera", apparirà la seguente schermata con una tessera di esempio, ed evidenziato il campo Socio N. da inserire;



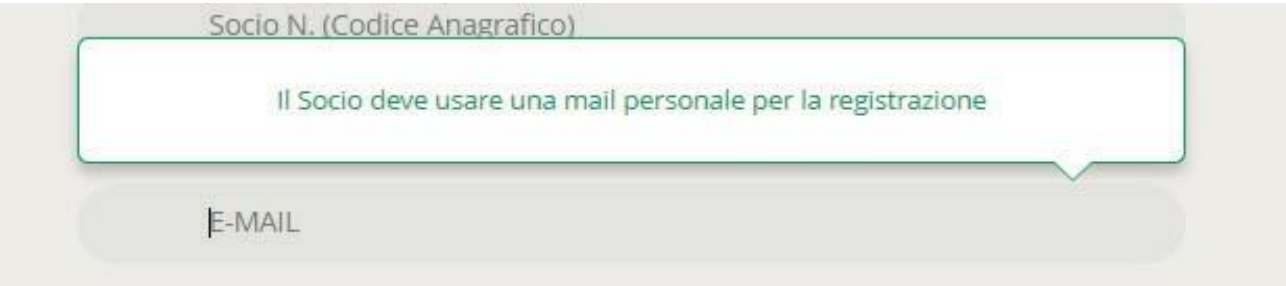
2. il codice fiscale o la partita iva;



Sarà necessario inserire il numero della Partita Iva o, se si tratta di una Ditta individuale, il codice fiscale.

3. Un proprio indirizzo e-mail.

Sarà necessario utilizzare una mail valida per la registrazione.



Terminata la compilazione dei campi, cliccare sul pulsante "CREA IL TUO ACCOUNT".

Una volta che l'operazione ha avuto esito positivo, è necessario aprire la casella di posta relativa all'indirizzo e-mail appena specificato ed eventualmente attendere l'arrivo di una e-mail dal Portale del Socio; cliccare sul link ivi contenuto.

Questa operazione riporta su una pagina apposita del Portale dove è possibile completare la registrazione scegliendo una password personale che deve rispettare i seguenti criteri:

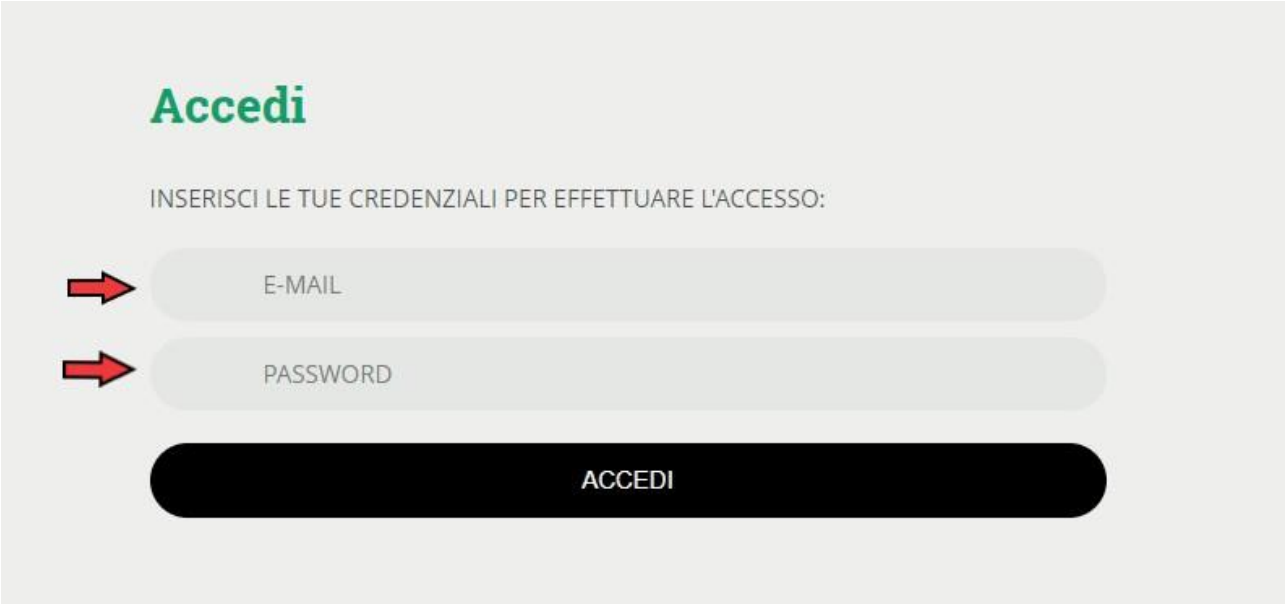
1) Diversa dall'email di registrazione;
2) Lunga almeno 8 caratteri;
3) Contenere almeno 1 carattere maiuscolo, 1 carattere minuscolo e 1 cifra;
4) Contenere almeno 1 carattere speciale ($, !,%,etc.)

Se l'operazione ha esito positivo compare la pagina principale del Portale (dove poter già fruire dei servizi abilitati).

2. Come accedere al Portale del Socio

Dopo essersi collegati al sito del Portale *https://socio.coldiretti.it*, cliccare "**ACCEDI**" dalla pagina principale.

Nella schermata successiva è necessario inserire le proprie credenziali di accesso (quelle ottenute tramite il processo di registrazione):



Se l'operazione ha esito positivo, compare la pagina principale del Portale **da dove poter fruire di tutti i servizi già abilitati.**

Nei prossimi numeri di Terra Polesana entreremo nella parte fiscale e nella parte tecnica del Portale del Socio

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?

Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.

Decreto "Ristori-bis": esonero contributi previdenziali per agricoltura, pesca e acquacoltura

A cura di Elena Marchetto, Ufficio Manodopera Coldiretti Rovigo

L'articolo 16 del DL 137/2020, cosiddetto decreto "Ristori-bis" prevede l'esonero dei contributi previdenziali dovuti sia da datori di lavoro che lavoratori autonomi iscritti alla gestione dei coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali , dei mezzadri e dei coloni.
Le aziende interessate sono quelle appartenenti alle filiere agricole, della pesca, dell'acquacoltura, nonché le aziende produttrici di vino e birra.
L'esonero sarà riconosciuto per la competenza del mese di novembre 2020, pertanto per i datori di lavoro interessati andrà ad impattare sul versamento dei contributi degli operai agricoli in scadenza il 16 giugno 2021 di competenza del 4° trimestre 2020, mentre per i lavoratori autonomi sarà oggetto di compensazione con la rata in scadenza il prossimo 16 gennaio 2021.
La quota oggetto di esonero riguarderà la sola quota di contributi previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail.
Con un messaggio Inps n. 4272 del 13 novembre, l'Istituto precisa che tale misura d'intervento deve essere soggetta ad apposita autorizzazione della Commissione Europea.
Inoltre saranno ammesse al beneficio solo le aziende che esercitano una delle attività dichiarate con codici Ateco rientranti nelle filiere di cui sopra e previa istanza telematica da presentare con apposita procedura Inps non ancora resa disponibile dall'Istituto.

CON IL FSE E LA REGIONE DEL VENETO

IL LAVORO CRESCE

Green & Digital Enterprise

Codice Progetto 2049-0001-1679-2018

Il progetto Green & Digital Enterprise mira a incrementare le competenze degli imprenditori agricoli in termini di accesso agli strumenti e ai servizi digitali, assecondando il processo di innovazione relativo all'adozione di tecnologie informatiche e di rete in atto in tutti gli ambiti produttivi.

Sono disponibili gli ultimi posti per il corso Green & Digital Enterprise dedicato al digitale e al portale del socio. Maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento saranno fornite al momento dell'iscrizione.

- Chiamaci ai numeri: **0425/201918** e **0425/201939**
- Scrivici all'indirizzo e-mail: formazione.ro@coldiretti.it

IMPRESA VERDE® ROVIGO S.R.L.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

La scuola di Ramo di Palo apre una vera fattoria

A cura di Alessandra Borella

La scuola primaria di Nazario Sauro di Ramo di Palo, frazione di Lendinara, ha inaugurato "**La fattoria dei bambini**". Gli spazi esterni della scuola ospitano ora un'area invidiabile dove è presente un orto didattico e, dalla prossima primavera, una piccola fattoria. La scintilla che ha fatto accendere i motori di questa idea è stata della dirigente scolastica Laura Riviello, apprezzata e sostenuta fin da subito dalle insegnanti del plesso; il progetto ha poi coinvolto il Comune di Lendinara e la Consulta di Ramodipalo, Rasa e Sabbioni, trovando il sostegno di partner come le associazioni Coldiretti e Confagricoltura e il Rotary club Badia-Lendinara-Alto Polesine, oltre alle aziende Italverde, Davìplant, Molino Salvato e Geotec, che hanno generosamente fornito il materiale.
A causa dell'emergenza sanitaria in corso, **la conferenza stampa di presentazione del progetto è stata on-line** alla presenza di tutti i componenti che a vario titolo sono stati coinvolti e hanno partecipato alla realizzazione. Ma la felicità più grande è quella dei bambini che con grande orgoglio si stanno prendendo cura delle piante e, tra qualche mese, saranno custodi di alcuni animali.

"Avremo voluto fare una grande festa – ha spiegato la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Lendinara, Laura Riviello – **siamo molto orgogliosi del progetto**". Durante la video conferenza c'è stato un 'giro di tavolo' dove tutti i partner si sono presentati e hanno raccontato le emozioni vissute fino a ora. Insomma, quello che si pensava fosse andato fuori moda, a Ramo di Palo diventa un punto di forza. La scuola, oltre a non fermarsi per la didattica, ha implementato le attività cercando di dare agli studenti altre possibilità: coinvolgimento, nuove abilità, interessi diversi, partecipazione, che poi si sono riversati sulle famiglie, che ora coltivano lattuga e radicchio anche sui balconi grazie ai figli, e sull'intero territorio che curerà la 'fattoria' quando la scuola sarà chiusa per l'estate o le festività. Tutto questo è stato realizzato grazie ai vari contributi, tra terra e semi, ma anche materiale vario e a breve l'arrivo anche di un gruppo di galline della specie ermellinata di Rovigo.

Questo permette ai bambini di **entrare in contatto con la natura e i suoi tempi**, la scuola è un luogo pedagogico dove ora si impara anche facendo. Gli addetti ai lavori hanno raccontato che è 'impagabile quello a cui assistiamo quando un bimbo innaffia le piantine e questo è solo l'inizio' sebbene fino a un anno fa era impensabile creare un luogo così bello. Ed è così che la manualità e la creatività andranno di pari passo con il programma scolastico tradizionale.

"**Questo progetto è musica per le nostre orecchie** – riferisce Giampietro Branco membro del consiglio provinciale - un'iniziativa alla quale abbiamo aderito più che volentieri e vedere che coltivare crea questo entusiasmo ci fa solo che piacere come associazione di categoria agricola. L'attività dei bambini poterà solo che benefici a loro e a cascata alle famiglie che ascolteranno i racconti e riceveranno questi frutti della terra, in un territorio che è ancora a grande vocazione agricola. Questa idea non poteva che essere appoggiata dalla Coldiretti". Anche il presidente della sezione di Coldiretti Lendinara, Arnaldo Conti, plaude l'iniziativa e si unisce ai complimenti.

Questa fattoria scolastica, ci piace definirla così, è un messaggio di speranza e una luce sul futuro delle categoria: speriamo che tra loro ci siano tanti nuovi agricoltori e che entrino nella famiglia di Coldiretti Rovigo!

HAI ANCORA DEI DUBBI? COSA ASPETTI! HAI INTENZIONE DI PERDERE ALTRO TEMPO?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo trattore Kubota con i requisiti Agricoltura 4.0 che ti permetteranno di risparmiare fino al 50%.

Perché Kubota?

Perché Kubota è un prodotto completamente **Made in Japan**, con motori a basse emissioni e consumi ridotti, che garantiscono una coppia bassa ed una massima resa sempre costante. Senza dimenticare la sterzata pari a quella di un semplice trazione. Il tutto contornato da ben **5 anni di garanzia** di Casa Madre.

Il KIT Kubota Agricoltura 4.0 comprende:

Centralina movimatica + accessori per Agricoltura 4.0
Cablaggio completo connessione centralina/veicolo
Canone servizio interconnessione per la durata di 5 Anni
Kit retro t IsoBUS Kubota
Monitor 7" Kubota
Certificazione asseverazione "Innova"

Cosa?

Scopri come **recuperare fino al 50%** del valore imponibile del tuo prossimo investimento.

Perché?

Per risparmiare ti basta sommare il **40% garantito dal Credito d'Imposta 2020** al **10% di Nuova Sabatini**.

Come?

Kubota ha predisposto allestimenti per ogni modello che soddisfano i requisiti per accedere ad **Agricoltura 4.0**.

Quando?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo Kubota con specifiche Agricoltura 4.0.

5 ANNI DI GARANZIA

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it
Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA
Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

Salvan: "Intesa sui danni, ma acceleriamo sui rimborsi"

In arrivo più di 32 milioni a sostegno delle aziende agricole venete

A cura di Alessandra Borella

È stata raggiunta l'intesa, durante la conferenza Stato-Regioni, sugli interventi compensativi a favore di imprese agricole che hanno subito danni causati dagli attacchi dalla **cimice asiatica**.
I fondi stanziati dal ministero per le Politiche agricole, saranno risarciti in tre anni dal 2020 al 2022 e ammontano a 110 milioni di euro totali; il ristoro riservato alla nostra regione è pari a circa **32,4 milioni di euro**. Spetteranno poi 63 milioni di euro per l'Emilia-Romagna, 6,8 per il Piemonte, 4,1 per la Lombardia e 3,7 infine per il Friuli Venezia Giulia. "Accogliamo positivamente questa notizia che è arrivata nel fine settimana - commenta il presidente di Coldiretti Rovigo **Carlo Salvan** -. Coldiretti, a tutti i livelli, ha fatto pressing alle istituzioni affinché ci fosse consapevolezza sul problema cimice, probabilmente sottovalutato per troppo tempo. Il comparto frutticolo ha subito diversi attacchi negli ultimi anni, alla cimice asiatica dobbiamo aggiungere le gelate, il mercato avverso e molto altro".
Gli attacchi dell'insetto riguardano prevalentemente melo, kiwi, pero e pesche, più di mille le aziende colpite in totale e concentrate nella provincia di Rovigo, Verona, Padova e Treviso. A fronte di circa 70 milioni di euro di danni denunciati dagli agricoltori veneti, il Mipaaf ha disposto un indennizzo che coprirà il 47% delle perdite totali.
"La cifra stanziata - aggiunge Salvan - andrà a indennizzare le aziende colpite nel 2019 da questo insetto che, ricordiamo, non essere autoctono, ma ancora non abbiamo notizie sull'erogazione delle risorse che speriamo di ricevere quanto prima. Stiamo parlando di indennizzi riferiti a danni del 2019, il primo pagamento è previsto per la fine del 2020, è comunque un lasso di tempo che non va di pari passo con la vita di un'azienda agricola. Oltre a questo indennizzo, ricordiamo i 5 milioni di euro stanziati dalla Regione Veneto dei quali siamo in attesa dell'erogazione. Dovremo, però, trovare il modo per recuperare le perdite economiche non coperte da questi fondi. Come abbiamo già detto in più occasioni, **il danno non è solo economico, ma anche sociale** perché senza frutta non ci sono assunzioni e non c'è vendita. Il settore è stato duramente colpito dalla concorrenza sleale, oltre al fatto di dover pagare i danni causati da un insetto che non abbiamo deciso di portare noi nelle nostre campagne. Abbiamo già pagato abbondantemente per gli errori degli altri, la filiera ora ha bisogno di una mano per riprendersi".

NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 15.000€! È POSSIBILE?

Facciamo due conti!

AFFRETTATI!
Hai tempo solo fino al 31 dicembre

CREDITO D'IMPOSTA 40%

NUOVA SABATINI 10%

VALORE DEL TUO USATO

Scopriamolo insieme con un esempio:

100.000€ Ipotesi del valore di un nuovo John Deere	–	40% Contributo 4.0 credito d'imposta	=	60.000€
60.000€	–	10.000€ Contributo Sabatini sui 100.000€	=	50.000€
50.000€	–	35.000€ Valore ipotetico per il ritiro del tuo usato	=	**15.000€ Costo del tuo nuovo John Deere 4.0**

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa
Gli incentivi all'agricoltura 4.0 scadono il 31.12.2020
Offerta valida sia per contoterzisti, sia per aziende agricole

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro.** In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo!**

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini - 45011 Adria (RO)
Tel. +39 0426 21955 - adria@bassan.com
www.bassan.com

I CONTADINI RIFANNO L'ITALIA

TESSERAMENTO

2020

COLDIRETTI

Banda Larga: la provincia spaccata

Occorre recuperare i ritardi: servono infrastrutture telematiche per l'agricoltura di precisionee favorire la didattica a distanza.

Ci sono ancora numerose aree rurali scoperte da una connessione a banda larga o che, addirittura, non sono collegate ad alcuna linea internet. Da un'indagine svolta da Coldiretti su dati Istat, ci sono ancora tantissime zone non servite, sebbene si tratti di uno strumento ormai fondamentale, non solo per il settore agricolo, ma anche per il resto delle attività come la didattica a distanza per gli studenti o i lavoratori in *smart working*.
Occorre recuperare i ritardi delle infrastrutture telematiche **per superare il *digital divide* che spezza il territorio** tra le zone servite e le altre no. "**L'estendersi dell'emergenza Covid ha riacceso questo tema** – afferma Carlo Salvan, presidente provinciale di Coldiretti -. La nostra struttura, come tutte le federazioni, si sono dovute attivare già in primavera per assicurare la formazione a distanza, si pensi ai patentini o simili. Purtroppo abbiamo incontrato soci con difficoltà di connessione, a volte assenza totale di linea internet e questo non dipende dalla loro volontà. Seppure non possa essere imputata la colpa ai soci e agli abitanti di alcune zone, chiediamo alle istituzioni di riflettere sull'importanza della connessione internet al giorno d'oggi. **Non è solo un'opportunità, ma anche un modo per evitare l'isolamento o l'esclusione**".
Per quanto concerne il nostro settore, si parla ormai da tempo di "**agricoltura 4.0**"; le nuove tecnologie permettono di ottenere un incremento di produttività accompagnata dalla riduzione dei costi e a favore della sostenibilità ambientale. Droni che controllano la sorveglianza e l'irrigazione, piuttosto di sistemi gps sui mezzi addetti alla semina, ma anche trappole tecnologiche contro i parassiti dannosi, sono alcune delle attività messe in campo dal settore che negli ultimi si è saputo digitalizzare per stare al passo coi tempi.
"A livello nazionale Coldiretti ha siglato con Tim e Bonifiche Ferraresi un accordo per portare la banda ultralarga nelle aziende e sostenere con nuove soluzioni tecnologiche il grande potenziale di innovazione del settore a beneficio della ripresa economica del Paese, accelerando la transizione digitale dell'agroalimentare Made in Italy. Chiediamo ai nostri sindaci e alle altre istituzioni di prendere consapevolezza di questo divario che, nel 2020, è davvero diventato un problema da mettere in agenda".

LA TUA SOLUZIONE CHIAVI IN MANO

La nostra affidabilità ed efficienza ci hanno consentito in questi anni di essere apprezzati a livello internazionale. Le nostre strutture sono costruite con i migliori materiali, ed offrono un ambiente di vita salutare ed ideale agli animali. Le nostre attrezzature ed i nostri impianti garantiscono un alto livello di produttività e durata nel tempo.
I nostri 50 anni di storia.

La nostra qualità è nei dettagli - Dal 1963.

SPEROTTO S.p.A. - PREFABBRICATI, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER L'AVICOLTURA
Via Luigi Galvani, 6 - 36066 Sandrigo (VI) Italy Tel +39 0444 461700 - Fax +39 0444 461710 | **info@sperotto-spa.com - www.sperotto-spa.com**

Covid: Coldiretti, Prandini incontra Mattarella al Quirinale

"Settecentoquarantamila aziende agricole e stalle restano al lavoro, nonostante le gravissime difficoltà causate della pandemia, per garantire l'approvvigionamento alimentare agli italiani in un momento drammatico per il Paese". Lo ha dichiarato **il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini che insieme al segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.** "L'emergenza Covid ha dimostrato tutta la strategicità del cibo per difendere il Paese dalle turbolenze dei mercati ed è dunque necessario - ha continuato Prandini - che le risorse del Next Generation EU possano sostenere la competitività dell'agroalimentare italiano". **"Abbiamo illustrato al Capo dello Stato i progetti della Coldiretti che puntano all'innovazione, alla digitalizzazione, alla gestione delle risorse idriche e alla rigenerazione delle filiere produttive fino alle bioenergie"** ha precisato Prandini. "Serve un piano strategico per l'internazionalizzazione necessaria per sostenere la ripresa del Made in Italy nel mondo. Siamo grati al Presidente per l'attenzione riservata alle difficoltà delle imprese e dei cittadini duramente provati dalla pandemia con l'impegno - ha concluso Prandini - nella difesa della salute e dell'interesse economico del Paese".

VENDITA:

Vendesi Mietitrebbia Laverda Tipo 2350 Lx per cessata attività. Stato della macchina da vedere, tenuta con estrema cura e meticolosità. Cv 265 - Barra pieghevole da soia e grano da m 5.40 con 3 anni di attività. Barra da Mais da 7 file. Gommata nuovamente quest'anno. Tel. 338-5853858

Vendesi - carretta attacco sollevatore 1,73x1,60 - carretta con ruote ribaltabile 2,55x1,53 - paletti di cemento, lunghezza 3m - Per informazione telefonare al numero 348/5426914.

Vendesi AZ. Agr. Sita in centro friuli Comune di Mortegliano (UD) , comprensiva di macchinari e attrezzature, un capannone di 350 mq, un abitazione, 5,2 ha meleto 5° anno di impianto, 3,4 ha si vigneto 3°anno di impianto, 5,78 di seminativo. Possibilità di vendita anche a singoli lotti. Per info 3470499465

LAUREA

Tommaso Boccato

Tommaso Boccato, di Boccato Tommaso, figlio del socio Adriano Boccato e Anna Tamiello di Crespino, ha conseguito la Laurea magistrale in ICT for Internet and Multimedia (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione). La discussione della tesi, dal titolo "In the Depths of Hyponymy: a Novel Lifelong Learning Framework" gli è valsa la valutazione di 110 e lode.

Mauro Caramori

Il nostro socio Mauro Caramori di Ceneselli è diventato nonno orgoglioso di Anastasia. Congratulazioni!

Ciao Paolo!

L'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo si stringe attorno alla sua famiglia

L'associazione Polesana Coldiretti Rovigo, a seguito della prematura scomparsa del socio Paolo Sartori, intende ricordarlo con un raccolta di immagini della sua fattiva partecipazione all'attività associativa e sindacale.

Nel mese di novembre è venuto a mancare prematuramente il giovane socio Paolo Sartori di 31 anni di Bellombra di Adria. Sempre presente nella vita associativa, Paolo è letteralmente cresciuto tra le mura della Coldiretti di Rovigo; il padre, Napoleone Sartori, è stato a lungo presidente dell'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo poi anche presidente regionale di Coldiretti Veneto. Alla scomparsa prematura del padre nel 2004, Paolo e il fratello Giovanni avevano raccolto

La famiglia di Paolo Sartori sentitamente ringrazia l'Associazione Coldiretti, tutti i suoi soci e dipendenti per la vicinanza in questo momento di grande dolore.

In tanti e in diversi modi, avete voluto dimostrare la vostra partecipazione in ricordo del nostro caro Paolo.

Continuiamo tutti insieme a portare avanti, con determinazione e forza, il lavoro da lui profuso con amore per il bene del nostro territorio. Raccogliamo, così, la sua preziosa eredità e continuiamo a farla fruttificare.

Grazie.

"Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace".
(Sant'Agostino)

le redini dell'azienda agricola che si occupa principalmente di zootecnia e cerealicoltura.

Come il padre, Paolo ha intrapreso il percorso associativo e sindacale che l'ha portato a essere eletto, a 24 anni, delegato del movimento Coldiretti Giovani Impresa Rovigo; dal 2013 fino al 2017, assieme al suo segretario Romeo Boaretto, si è occupato di dirigere il gruppo di giovani imprenditori. Come rappresentante dei movimento giovanile è stato anche membro del consiglio provinciale dell'Associazione Coldiretti Rovigo, dove ha sempre cercato di portare le istanza del gruppo. Occhi e orecchie dei giovani, ha sempre dimostrato infinita disponibilità; era sempre presente per una telefonata o anche solo con un messaggio. Nel suo percorso sindacale non ha mai smesso di portare la sua opinione costruttiva, sempre con un riguardo particolare ai colleghi giovani imprenditori agricoli. Nel dicembre scorso, Paolo era stato eletto nel consorzio di bonifica Adige Po come consigliere.

Paolo, che avrebbe compiuto 32 anni a dicembre, lascia la moglie Silvia, da poco sposata, mamma Novella, i fratelli Giovanni e Francesca, i cognati e i nipotini.

L'intera Coldiretti si stringe attorno alla famiglia colpita da questo improvviso lutto e porge le più sentite condoglianze.

A cura di Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo

In questo periodo, in cui celebriamo nelle nostre comunità il ringraziamento per l'annata appena conclusa, vogliamo dire un particolare **Grazie a Paolo per quanto ha donato nella sua vita a ciascuno di noi.** Tutti abbiamo sicuramente almeno un aneddoto, un ricordo, un momento felice che ha passato con Paolo, che ci rende ancora di più increduli e inermi di fronte al fatto che oggi non sia più con noi.

Personalmente ho ricevuto tanto da lui e dalla sua splendida famiglia, e si può solo che apprezzare e stimare la passione, l'impegno e il sorriso che spendeva nelle tante occasioni che ha vissuto in Coldiretti.

Una Coldiretti che a Bellombra, nell'azienda sua e di Giovanni, si può respirare; una Coldiretti con la C maiuscola, con l'enorme testimonianza e percorso di papà Napoleone, il cui ricordo è sempre vivo anche in chi come me non l'ha conosciuto direttamente, e che ha visto i suoi figli raccogliere la sua eredità imprenditoriale e farne ulteriormente un esempio, senza mai dimenticare da dove si partiva e senza mai trascurare dove si vuole arrivare.

Una Coldiretti nella quale Paolo esitato a spendersi personalmente e ad assumersi delle responsabilità, diventando a 24 anni il delegato provinciale di Giovani Impresa. E proprio lì ci siamo conosciuti meglio, complice anche una conoscenza comune, Romeo Boaretto, allora segretario di Giovani Imprese e per me il futuro suocero. Ricordo sempre con grande piacere quando 5 anni fa, con una bel gruppo di giovani coldiretti del Veneto, facemmo quel viaggio studio in Francia nella Regione della Borgogna, che tanta ispirazione e tante idee diede a ciascuno di noi da portare a casa, nelle nostre aziende; e Paolo era il nostro riferimento, la nostra guida, occhi e orecchi di un gruppo di giovani che oggi ricoprono a vario titolo ruoli e si assumono responsabilità in Coldiretti e nelle altre realtà che gravitano nel nostro mondo agricolo. E questo è stato **il frutto del suo lavoro e del suo impegno, e anche per questo gli diciamo grazie.**

Un lavoro e un impegno che gli aveva anche messo davanti la possibilità di diventare delegato regionale dei giovani di Coldiretti, probabilmente uno dei pochissimi casi in cui ha detto di no, per senso di responsabilità e di rispetto verso il lavoro se di suo fratello Giovanni, dando ancora prova dell'attaccamento verso la nostra associazione e dell'importanza dei ruoli, oltre che della serietà che metteva in tutte le cose.

In questi giorni sono state tantissime le testimonianze di vicinanza e di affetto che voglio trasferire alls mamma Novella, a Francesca, a Giovanni, alla moglie Silvia e a tutti i tuoi famigliari: dalle federazioni provinciali del Veneto, da quella regionale, da tanti amici di Coldiretti di ogni parte d'Italia che ricordano la sua spontaneità, il suo coraggio, il suo farsi carico delle istanze che raccoglieva senza timori e che portava avanti con grinta e determinazione nell'interesse generale di tutti, tanta era la sua passione e la sua attenzione per il nostro settore, per il nostro lavoro.

Tanti amici, tanti colleghi, tante persone che porteranno nel cuore, come farò anche io, il suo sorriso, la sua generosità, il suo essere sempre e comunque disponibile per un confronto, una parola, un suggerimento o anche una critica sempre costruttiva e leale, franca e sincera.

Come sono state tante le persone che neanche un anno fa gli hanno dimostrato la propria stima nelle elezioni del Consorzio di Bonifica Adige Po, e per il quale si era assunto una nuova responsabilità come consigliere di amministrazione, a ulteriore dimostrazione del suo valore e del suo mettersi a disposizione per Coldiretti Rovigo e per il territorio polesano.

La sua partenza improvvisa ci ha spiazzato tutti. Noi che nel nostro lavoro siamo abituati a pensare e a sperare nel futuro, a investire e a far crescere le nostre aziende, le nostre sezioni, le persone che abbiamo affianco, ci fa chiedere se abbia senso tutto questo impegno, tutto questo darsi da fare.

Ci fa riflettere, ci fa arrabbiare e ci fa anche vacillare nella fede.

Il suo esempio però ci sostiene, ci stimola e ci incoraggia a non disperare, e ci invita a dire grazie ogni giorno per ciò che abbiamo e che forse non apprezziamo come si deve perché lo diamo per scontato: i nostri affetti, le nostre passioni, le persone care, il bello della vita.

Grazie Paolo dell'onore di aver potuto lavorare, crescere, combattere insieme a te, di averti potuto conoscere attraverso quel sorriso che ci rendeva tutti tuoi amici.

A cura del comitato regionale Coldiretti Giovani
e tutta Coldiretti Giovani Impresa

Caro Paolo,

ti lasciamo alla fine di un anno difficile che molto ha segnato il nostro paese e che forse ha anche fatto cambiare le priorità di molte persone.

In questa situazione particolare, nella quale siamo costretti a stare lontani, a distanziarci contro quello che sarebbe la nostra indole di giovani, non abbiamo voluto far mancare la nostra vicinanza, nei modi possibili, da parte dei tanti giovani Veneti e non, che hanno avuto la possibilità di conoscerti e di apprezzarti.

La tua genuinità e bontà era contagiosa, e lo dimostrano i tanti messaggi e telefonate giunte da tutta Italia, dai tanti ragazzi e delegati della comunità di Coldiretti Giovani Impresa.

Ricordiamo un sorriso vero e sincero, di un uomo buono e forte, di un ragazzo giovane ma consapevole, con le braccia sempre aperte, pronto ad accogliere e ad aiutare.

Le difficoltà che hai incontrato sulla tua strada fin dalla giovane età, non hanno mai spento quel sorriso, come famiglia vera avete trovato la forza di portare avanti quanto era stato avviato da papà Napoleone.

Al Signore chiediamo di non far mancare mai a Giovanni la forza e il coraggio necessari a superare questo tragico momento, anche per portare avanti quanto insieme avete costruito fin da giovanissimi.

Preghiamo per le donne di casa, la nonna, la mamma, la sorella di Paolo. Con tanta fede, forza, amore e coraggio possano affrontare questa nuova difficile prova che la vita ha messo loro davanti.

Un pensiero e una preghiera speciale per Silvia, tua sposa, che anche noi abbiamo in più occasioni conosciuto. Preghiamo il Signore perché le doni il suo conforto attraverso le tante persone che gli vogliono bene. Vogliamo anche noi farle sentire la nostra vicinanza, il nostro affetto.

Per noi Paolo rappresenti semplicemente la meglio gioventù, quella impegnata nel lavoro, nella famiglia, forte dei valori della civiltà cristiana e contadina, e che nonostante tutto è sempre riuscita anche a trovare il tempo per ascoltare gli altri, mettendosi a disposizione dei propri colleghi imprenditori agricoli, sul territorio.

Nei tanti comitati regionali fatti insieme non dimenticheremo mai quanta energia mettevi nel portare i problemi e le necessità del tuo amato Polesine.

Tante volte ci siamo confrontati sui problemi del mondo agricolo e dei giovani imprenditori, e sulle soluzioni, a volte con animate e lunghe discussioni ma sempre con la volontà di trovare la strada, il percorso più adatto rispetto ai cambiamenti in atto nella nostra società.

Tante volte abbiamo militato al freddo, sotto il sole, ovunque fosse necessario portare la voce e i valori della ns gente, sotto il vessillo di Coldiretti, dal Consiglio Regionale al Passo del Brennero, per difendere i nostri valori e la nostra gente.

Tante volte abbiamo condiviso momenti di rappresentanza, da palazzo Rospigliosi, all'azienda di un qualsiasi giovane che si trovasse in difficoltà, fino ad arrivare ai tanti comitati regionali in sala Sartori.

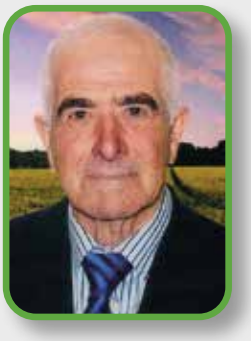
Quella sala che è stata dedicata al tuo indimenticabile papà, scomparso quando tu eri un ragazzino di 16 anni, ora quella sala ci ricorderà anche dell'ennesimo dono che Napoleone ci ha fatto: tu, suo figlio,

che pur impegnato ha continuato il suo percorso nella rappresentanza e nella difesa degli interessi di quel mondo agricolo, che proprio in questa provincia ha trovato la forza e il coraggio per alzare la testa più di cento anni fa, per tutelare la sua gente.

Grazie Paolo per quanto hai fatto nella tua breve ma intensa vita, grazie per il tuo esempio, per la tua serietà, per l'amicizia vera, per la tua serenità.

Non ti dimenticheremo. Ti vogliamo bene.

Riposa in pace. Ciao Paolo.



Salara
Luigi Negrini
Anni 82
Luigi era un nostro socio Coldiretti

Gianni Tugnolo

Rovigo
Arturo Rodella
Anni 88
Arturo era un nostro socio Coldiretti

Grignano Polesine
Vittoria Rossi
Anni 90
Vittoria era una nostra socia Coldiretti e madre del collega Mario Tagliacollo

Badia Polesine
Natalino Marabesi
Anni 80
Natalino era un nostro socio Coldiretti

Canaro
Serafino Zamberlan
Anni 89
Serafino era un nostro socio Coldiretti

Villamarzana
Giuseppe Angelo Padoan
Anni 85
Giuseppe Angelo era socio Coldiretti e padre del nostro associato Luca Padoan

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.

PER OGNI SERVIZIO FISCALE E ALLA PERSONA SIAMO A TUA DISPOSIZIONE QUI:

ROVIGO
UFFICIO PROVINCIALE
VIA A. MARIO, N. 19
0425/2018

ROVIGO
UFFICIO DI ZONA
VIA DEL COMMERCIO, N. 43
0425/201820 - 201821

LENDINARA
P.ZZA RISORGIMENTO, N. 15
TEL. 0425/201960

BADIA POLESINE
VIA G. PIANA, N. 68
0425/201955

FIESSO UMBERTIANO
VIA G. MATTEOTTI, N. 47
FICAROLO
VIA E. SARTI, N. 100/A

TEL. 0425/201970

CASTELMASSA
P.ZZA DELLA REPUBBLICA, N.34
0425/201990

ADRIA
VIA MONS. POZZATO, N. 45/A
TEL. 0425/201980

TAGLIO DI PO
VIA ROMA, N. 54
TEL. 0425/201940

PORTO TOLLE
VIA MATTEOTTI, N. 417
TEL. 0426/81161

CAFCOLDIRETTI

IMPRESA VERDE
ROVIGO S.R.L.

AGROS
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

RISPARMIA FINO AL 50% CON CREDITO D'IMPOSTA E NUOVA SABATINI
COGLI AL VOLO L'OPPORTUNITÀ E SCEGLI TRA LE VARIE OPZIONI

IL NUOVO
8280 TTV.
#AlwaysOnTractor.

SAME VOLVO DEUTZ FAHR UNIGREEN BERTI MASCHIO MORO ARATRI RANDAZZO GASPARDO DIECI AMAZONE CAFFINI I.ME.CA SPEDO PROJET

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:
OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.i. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
Agros srl